

TFR: GALLI (ANIA), RINVIO PUO' SERVIRE A MIGLIORARE DECRETO
IN 2 ANNI SI PUO' CORREGGERE NON PORTABILITA' CONTRIBUTI AZIENDE

(ANSA) - ROMA, 25 nov - "Pensare che Maroni abbia ceduto alle assicurazioni mi fa specie: non e' cosi' e non potrebbe esserlo intanto perche' il governo ha varato una riforma che va nella direzione giusta che tutti auspicano e che auspica anche il sindacato. Il rinvio mi sembra un fatto di prudenza perche' c'erano diversi problemi aperti a partire da quello della conformita' della legge alle direttive europee in materia di concorrenza e di aiuti di stato e forse ci puo' dare un po' di tempo per migliorare questo decreto". Lo ha detto il direttore generale dell'Ania, Gianpaolo Galli intervenendo a Radio Anch'io.

Quanto ai rilievi delle compagnie che hanno detto di ritenere favoriti i fondi chiusi dei lavoratori e che non c'e' parita' di trattamento, Galli ha sostenuto che secondo le imprese di assicurazione "i fondi chiusi erano favoriti perche' un lavoratore che vi aderisse aveva un bonus annuale pari circa al 20-30% del Tfr per cui era praticamente impossibile trasferirsi dal fondo negoziale, cui partecipa il sindacato, ad un fondo promosso da una banca o da un'assicurazione. Quindi noi abbiamo chiesto par condicio ed abbiamo piena legittimita' di chiedere parita' di trattamento come tutti quelli che vengono esclusi da un monopolista da un gioco concorrenziale. Avevamo anche piena legittimita' di farlo perche' il Parlamento - ha proseguito Galli - aveva in modo molto chiaro fatto un scelta nella legge delega a favore della liberta' di scelta del lavoratore". Per Galli invece, "quanto chiedevano i sindacati e cioe' la non portabilita' del contributo aziendale di fatto impediva la liberta' di scelta. Spero - ha concluso - che ci sia tempo di correggere questo nel corso dei prossimi due anni". (ANSA).

CHI

25-NOV-05 10:48 NNNN